



Vallagarina

Pedersano | Italia Nostra chiede al Comune di fermarsi e valutare le alternative

«I cedri non vanno abbattuti»

VILLA LAGARINA Il destino dei cedri nelle vicinanze della chiesa di Pedersano sembra ormai deciso, ma l'associazione Italia Nostra non è intenzionata a rassegnarsi. Nei giorni scorsi il Comune ha deliberato il loro abbattimento con una spesa di 5.185 euro. Il sacrificio di queste piante monumentali è motivato da ragioni di sicurezza, sostenute da una relazione della stazione forestale di Mori e quindi dal Consiglio comunale di Villa Lagarina. Dal canto suo, però, l'associazione ambientalista fa sapere di aver interpellato altri tecnici che «hanno garantito sulla salute delle piante e di un lontano rischio dovuto solo e eventi meteorici straordinari». «A nessuno sfugge come in casi di eccezionali venti qualunque albero rappresenti rischio di schianto – scrive il Consiglio direttivo di Italia nostra Trento in una nota – ma se dovessimo seguire questo unico parametro come elemento decisionale in ambito urbano o in prossimità di strade non rimarrebbe in piedi una sola pianta. Il taglio di questi significativi alberi priverebbe il paesaggio e l'ambito della chiesa di un patrimonio che ha contribuito alla bellezza del luogo e alla sua storia». Italia Nostra ritiene dunque che si possa procedere in altro modo: sospendere da subito l'abbattimento e affidare la gestione e il controllo sulla salute e sulla stabilità delle alberature a una ditta specializzata, garantendo questo impegno con una



Le piante I cedri davanti alla chiesa di Pedersano

continuità temporale (ad esempio con scadenza biennale). Non solo: l'associazione chiede uno studio sistematico sul patrimonio arboreo del paese. «È da molto tempo che in molti paesi del Trentino gli alberi urbani vengono abbattuti per eccesso di preoccupazione, senza analizzarne scientificamente le effettive condizioni – proseguono gli ambientalisti allargando la riflessione –. Gli alberi localizzati sulle piazze o in vicinanza di edifici vengono letti come “problematici”, a volte addirittura “pericolosi”, solo per la

loro localizzazione, senza valutare i molti benefici che producono e il fatto che anch'essi fanno parte del patrimonio vitale sulla terra. Un tema che Italia Nostra intende riprendere portando tale problema all'attenzione della Provincia e di tutti i Comuni. Siamo a chiedere all'amministrazione comunale di evitare il taglio delle piante e di offrire speranza a quanti chiedono di investire e mantenere situazioni di paesaggio e di bellezza ben rappresentate anche dalle alberature».